



AREA INTERNA DEL CALATINO

ALLEGATO 1

STRATEGIA TERRITORIALE DI SVILUPPO DELL'AREA INTERNA PER IL PERIODO 2021-2027



SOMMARIO

1. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica

1.1 Il territorio e struttura demografica

1.2 La componente straniera

1.3 Istruzione, formazione e mercato del lavoro

1.4 I servizi

2. La Strategia di sviluppo dell'area geografica

2.1 Lo scenario desiderato e gli obiettivi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

2.2 Le Azioni strategiche

3. Modalità partecipative per la preparazione e attuazione della Strategia

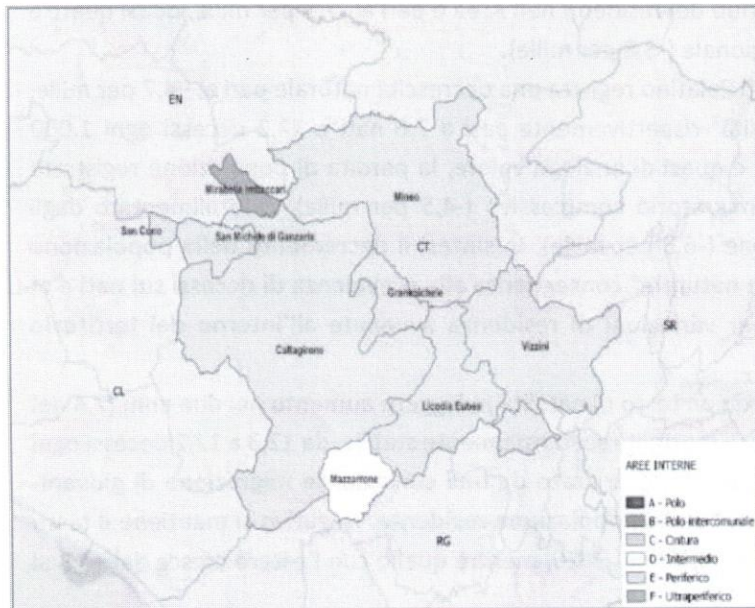
4. Le misure di contesto

5. Forma associativa delle Autorità Urbane e delle Autorità Territoriali

STRATEGIA TERRITORIALE DELL'AREA INTERNA DEL CALATINO

1. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica

1.1 Il territorio e struttura demografica



L'area del Calatino è situata nella parte meridionale della provincia di Catania ed è costituita da 9 comuni: Caltagirone, Grammichele, Licodia Eubea, Mazzarrone, Mineo, Mirabella Imbaccari, San Michele di Ganzaria, San Cono, Vizzini.

L'intera area, al 31 dicembre 2020, conta 75.958 abitanti. Si estende su di un territorio collinare di superficie pari a 982,5 kmq. La densità abitativa dell'area è pari a 77,3 residenti per kmq, di gran lunga inferiore rispetto alla media regionale (187,1 residenti per kmq), il valore minimo dell'indicatore (20,3 ab. per kmq) è registrato a Mineo, quello massimo (391,7 ab. per kmq), è registrato a Grammichele.

In termini di superficie occupata, il comune meno esteso è San Cono (6,6 kmq). I comuni più grandi sono Caltagirone e Mineo, con estensioni territoriali rispettivamente pari a 383,4 e a 245,3 kmq (classificati come comuni intermedi). San Cono e Licodia Eubea sono classificati come ultraperiferici i restanti comuni hanno le peculiarità di comune periferico secondo i criteri della Strategia Nazionale delle aree interne 2021.

In termini di Sistema Locale del Lavoro¹, 3 comuni dell'area, Caltagirone, Mirabella Imbaccari e San Michele di Ganzaria fanno capo al SLL di Caltagirone, altri 4, Grammichele, Licodia Eubea, Mazzarrone e Vizzini, a quello di Grammichele. A seguire Mineo fa riferimento al SLL di Palagonia e, infine, San Cono di quello di Mazzarino. Il SLL che fa capo a Caltagirone è classificato come Sistema locale urbano non specializzato, il secondo e quello di Palagonia come Sistemi locali non specializzati e, nel dettaglio, Palagonia è Sistema locale a vocazione agricola. Tutti i comuni dell'area sono tipizzati come "puri rurali interni".

In termini di consistenza demografica, si rileva che sei comuni hanno una popolazione inferiore ai 5.000 residenti, 1 ricade nella classe di residenti immediatamente successiva, 1 in quella che vanta tra i 10.000 e i 15.000 abitanti. Infine, solo Caltagirone supera i 30.000 iscritti in anagrafe. Complessivamente nei 6 comuni demograficamente più piccoli, su una superficie di 440,3 kmq (corrispondente al 44,8% dell'estensione dell'area), vivono 21.384 persone, ovvero una quota pari ad appena il 28,1% dei residenti in

¹ ISTAT: i sistemi locali del lavoro (SLL) rappresentano una griglia territoriale i cui confini, indipendentemente dall'articolazione amministrativa del territorio, sono definiti utilizzando i flussi degli spostamenti giornalieri casa/lavoro (pendolarismo) rilevati in occasione dei Censimenti generali della popolazione e delle abitazioni.

complesso. Il comune demograficamente più grande, Caltagirone, conta da solo 36.241 iscritti in anagrafe, pari al 47,7% del totale.

Al 31 dicembre 2020, data di riferimento del terzo Censimento Permanente della popolazione, nell'Area interna 14-20 Calatino si contano 75.958 abitanti, 1.053 unità in meno rispetto al 2019 (confermando il trend decrescente che ha avuto nel 1951 quando la popolazione ammontava a 104.240 unità). Negli ultimi nove anni il tasso di decremento medio annuo dei residenti nell'Area è pari al -7,5 per mille, quasi quattro punti superiore rispetto al corrispettivo regionale (-3,8 per mille).

Nel corso del 2020, l'Area interna 14-20 Calatino registra una decrescita naturale pari al -4,7 per mille, sintesi di un tasso di natalità² e di mortalità³ rispettivamente pari a 7,6 nati e 12,2 decessi ogni 1.000 residenti nel territorio. Dello stesso segno e quasi di analogo valore, la perdita di popolazione registrata presso le anagrafi dovuta al movimento migratorio complessivo (-4,5 per mille), calo alimentato dagli spostamenti di residenza interni alla nazione (-6,5 per mille). **In sintesi il decremento della popolazione 2020 è ascrivibile al deficit di "sostituzione naturale" conseguente alla prevalenza di decessi sui nati e al gap tra iscritti e cancellati in anagrafe per variazioni di residenza avvenute all'interno del territorio italiano.**

Il confronto tra il 2020 e il 2019 evidenzia un tasso di natalità in leggero aumento nei due anni (7,4 del 2019 contro 7,6 dell'ultimo anno) e un tasso di mortalità sostanzialmente stabile, da 12,3 a 12,2 decessi ogni mille residenti, valori in linea con un **contesto caratterizzato da una consistente migrazione di giovani-adulti e da un conseguente "invecchiamento" della popolazione residente**. Negativo si mantiene il tasso migratorio interno, da -6,1 nel 2019 a -6,5 per mille nel 2020, mentre quello con l'estero cresce dal +0,3 al +2 per mille.

Nel 2020, si osserva in quasi tutti i comuni della Area interna del Calatino una diminuzione della popolazione dovuta sia ad una maggiore incidenza della mortalità rispetto alla natalità sia ad un tasso migratorio totale negativo o, seppur positivo, tale da non compensare la decrescita naturale. A questa tendenza fa eccezione il comune di Mazzarrone, dove il tasso migratorio totale è pari a +1 per mille e il tasso di crescita naturale è di poco inferiore a zero (-0,5 per mille residenti).

I più alti tassi di natalità si registrano a Vizzini e Grammichele, rispettivamente uguali a 9,3 e a 8,3 nati ogni 1.000 residenti mentre la mortalità più elevata si rileva a Mirabella Imbaccari, 19,4, e San Michele di Ganzaria, 15,5 per mille. Il comune di Licodia Eubea registra il tasso migratorio totale più alto (+1,7 per mille), mentre il valore più basso si rileva a Mineo (-18,7 per mille).

Gli indicatori socio-demografici evidenziano differenze tra l'Area interna 14-20 Calatino e il resto della regione Sicilia, in particolare l'indice di vecchiaia dell'Area è significativamente più alto rispetto a quello regionale (181,4 contro 163,4); ancora più evidenti sono le differenze che emergono tra i comuni dell'Area stessa.

La popolazione dell'Al Calatino 14-20 è un pò meno giovane rispetto a quella della Sicilia (l'età media⁴ è pari a 44,8 anni contro i 44,2 della regione), e si contano 181,4 ultrasessantacinquenni ogni 100 giovani a fronte dei 163,4 della regione. Il comune più giovane è Mazzarrone, con un'età media di 41,6 anni e un indice di vecchiaia⁵ pari a 117,7.

² Rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000.

³ Rapporto tra il numero di decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000.

⁴ È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

⁵ Rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione 0-14 anni, moltiplicato per 100.

All'opposto il comune più vecchio è Mirabella Imbaccari, con un'età media di 48,5 anni e un indice di vecchiaia pari a 262,6. Altri comuni che presentano un indice di vecchiaia elevato sono San Michele di Ganzaria (254), Mineo (216,7) e Vizzini (215,5).

I comuni di Mirabella Imbaccari e San Michele di Ganzaria fanno registrare l'indice di dipendenza⁶ (71,9 e 63,1) e l'indice di dipendenza anziani⁷ (52,1 e 45,3) più alti. Ciò indica un maggiore peso della popolazione non attiva, sia anziana che giovane, su quella attiva. Gli stessi due comuni sono caratterizzati anche dai più alti valori dell'indice di struttura della popolazione attiva⁸ (139,1 e 134,3), evidenziando una limitata dinamicità e propensione al lavoro delle generazioni più giovani in sostituzione di quelle più anziane.

1.2 La componente straniera

La popolazione straniera dell'Area interna del Calatino ammonta a 4.134 residenti, pari al 2,2 % della popolazione straniera siciliana. Caltagirone è il comune con il maggior numero di cittadini stranieri (1.253) con un'incidenza sulla popolazione del 3,5% mentre San Michele di Ganzaria è il comune con meno stranieri (84). Il comune di Mirabella Imbaccari, presenta in termini relativi meno stranieri, 25 stranieri ogni 1.000 abitanti e Mazzarrone la più alta incidenza di stranieri, 156 stranieri ogni 1.000 abitanti.

Rispetto al Censimento 2019, nell'area gli stranieri si riducono dell'8,8% (399 unità in meno, un decremento molto più elevato rispetto a quanto registrato in Sicilia (-1,9%). La popolazione straniera aumenta nei comuni di Mazzarrone e San Michele di Ganzaria (rispettivamente del 2,2% e 3,7%) mentre diminuisce nei restanti 7 comuni, in misura più rilevante nei comuni di Grammichele (-174 unità pari a -19,2%), Mineo e San Cono (-14,9%), Licodia Eubea (-13,6%).

L'età media della popolazione straniera è di 29,9 anni. Si evidenzia una maggiore presenza della componente maschile rispetto a quella femminile (111 uomini ogni 100 donne). Gli stranieri censiti nel 2020, provengono prevalentemente dalla Romania, Albania e Sri Lanka (ex Ceylon) per il 55,2%. La comunità rumena costituisce il 31,4% degli stranieri censiti nel 2020, con un'incidenza maggiore rispetto al dato regionale (24,8%). La comunità albanese, seconda a livello di macro-area, ha un peso percentuale quasi triplo del peso regionale (16,4%). La comunità srilankese, terza per numero assoluto di individui dimoranti, rappresenta il 7,4% della popolazione straniera dell'area (6,9% il dato regionale).

1.3 Istruzione, formazione e mercato del lavoro

L'analfabetismo o l'assenza di un titolo d'istruzione nell'Area Interna Calatino elevato rispetto al contesto regionale (6,9% a fronte del 5,7%), la licenza media è il titolo di studio più diffuso sia a livello regionale (33,1%) che per l'Area Interna (34,2%).

Nella macro-area del calatino la quota di residenti con il diploma di scuola superiore di II grado è minore rispetto a quella regionale (30,8% contro 31,8%) così come la quota dei laureati e possessori di un titolo di Dottore di ricerca (10,9% contro il 12,8% a livello regionale), **evidenziando un divario nei titoli di studio più elevati**. A livello comunale, **Mirabella Imbaccari è il comune con la quota maggiore di persone senza alcun titolo di studio (10,5%)**, seguito da Mineo (9,2%). I comuni di Licodia Eubea e Mirabella Imbaccari registrano la percentuale più alta di persone con la licenza di scuola elementare (20,4% e 19,7%). La quota di residenti con la sola licenza media è più contenuta nel comune di Caltagirone (31,9%) e sale al 44,1% nel comune di

⁶ Rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

⁷ Rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

⁸ Rapporto tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni, moltiplicato per 100.

Mazzarrone. A Caltagirone si registra la percentuale più alta di residenti che hanno il diploma di scuola secondaria (33,3% la più bassa a Licodia Eubea 24,9%) e titoli di studio terziario e superiore⁹ (12,9% più donne che uomini 43,2%).

Il Censimento Permanente della popolazione consente di cogliere le differenze territoriali del grado di istruzione rispetto ad alcune caratteristiche della popolazione residente, come il sesso e la cittadinanza (italiana o straniera).

Tra gli stranieri prevalgono coloro che sono in possesso della licenza media (46,2%), con uno scarto di circa tredici punti percentuali in più rispetto agli italiani con lo stesso titolo; tra gli analfabeti o alfabeti privi di titolo di studio c'è il gap di cittadinanza più contenuto (10,2% degli stranieri contro il 6,7% degli italiani) seguito dal titolo di licenza elementare (12,8% stranieri e 17,5% italiani) e dal titolo di istruzione secondaria di secondo grado (26,3% stranieri e 31% italiani). Infine, si contano 4,6 stranieri su 100 con titolo universitario (11,2% gli italiani).

Per quanto attiene **l'occupazione e la vocazione produttiva**, nel territorio dell'Area Interna 14-20 (31/12/2019) le forze di lavoro sono 30,3 mila, con un incremento del 5,2%) rispetto al 2011. L'incremento è dovuto alla crescita delle persone in cerca di occupazione (+34,3%). In calo invece il numero degli occupati, pari a 22,3 mila unità (-2,4%) dovuto alla componente maschile (732 occupati in meno rispetto al 2011 pari a -4,9%). Le persone in cerca di occupazione aumentano da 5,9 mila nel 2011 a 8 mila nel 2019. Si contano inoltre circa 13 mila percettori di pensioni da lavoro o di rendite da capitali (-16,4% rispetto al 2011), 11,5 mila persone dedite alla cura della casa (-11,3%), 6 mila studenti (-5%) e 6,3 mila persone in altra condizione (+11%).

Il trend si caratterizza per l'aumento delle persone in cerca di occupazione e la riduzione del numero di occupati, consolidando il gap tra l'area e i valori medi regionali. Il tasso di attività (rapporto percentuale tra le persone appartenenti alle forze di lavoro, occupati e disoccupati, nella classe di età 15-64 anni e la popolazione totale di quella stessa classe d'età) dell'area interna è pari al 45,2% nel 2019, in linea con il corrispondente valore della Sicilia (47%); **gli occupati rappresentano il 33,3% della popolazione di 15 anni e più contro il 34,9% della media regionale. Più elevato il tasso di disoccupazione (26,3% Area e 25,7% Sicilia).** Dal 2011 al 2019 il tasso di attività totale e di disoccupazione nell'area interna crescono rispettivamente di 3,6 e di 5,7 punti percentuali. In diminuzione il tasso di occupazione maschile (-1,7 punti percentuali) in linea con l'andamento regionale.

Le differenze di genere risultano essere particolarmente marcate: il tasso di occupazione femminile (23,4%) è 20 punti percentuali più basso rispetto a quello maschile (43,7%) e il tasso di disoccupazione femminile (30,8%) supera di oltre 7 punti il corrispondente valore maschile (23,5%).

In tutti i comuni dell'AI è la componente maschile ad incidere fortemente sugli occupati. Mazzarrone e Caltagirone presentano il tasso più alto di occupazione (44% e 34,4%), in aumento rispetto al 2011 (rispettivamente 1,1 e 0,4 punti percentuali). Il tasso di occupazione registra una maggiore crescita rispetto al 2011 nel comune di San Cono (3,6 punti percentuali) e San Michele di Ganzaria (1,9 punti percentuali). I comuni di Grammichele (-0,8 punti percentuali), Licodia Eubea (-1,5 punto percentuale) e Mineo (-1,1 punti percentuali) registrano invece dal 2011 al 2019 un decremento dell'incidenza degli occupati sulla popolazione residente.

⁹ La categoria 'Terziario e superiore' comprende: i titoli terziari di I livello, che includono il Diploma di tecnico superiore ITS, la Laurea o il Diploma accademico AFAM di I livello, il Diploma universitario (2-3 anni), la Scuola diretta a fini speciali, altro diploma terziario non universitario; i titoli terziari di II livello, che includono la Laurea magistrale/specialistica (biennale, a ciclo unico, diploma di laurea di 4-6 anni), il Diploma accademico di II livello (compresi i titoli del vecchio ordinamento - livello unico); il dottorato di ricerca, che include il diploma accademico di formazione alla ricerca.

L'incidenza maggiore delle persone in cerca di occupazione si registra a Mineo (31,5%), San Cono (29,1%), Mirabella Imbaccari (27,9%). Il comune di Mazzarrone ha il tasso di disoccupazione più basso (16,9%).

Il tasso di disoccupazione dal 2011 al 2019 è aumentato in tutti i comuni dell'area interna, per il comune di Mineo (10,9 %), di Licodia Eubea (9,7 %), di Grammichele (8,1%), con un sostanziale incremento dell'incidenza delle persone in cerca di occupazione.

In tale contesto, **nel corso del 2019 i residenti nell'Area interna 14-20 Calatino che giornalmente si spostano per recarsi presso il luogo di studio o di lavoro ammontano a 30.642 unità (corrispondenti al 1,5% dei pendolari totali nella regione). Di questi movimenti il 76,4% avvengono all'interno del comune di residenza contro il 23,6% che consistono in spostamenti all'esterno.** La maggior parte degli spostamenti registrati nell'Area interna 14-20 Calatino, siano essi interni o esterni, si contano nel comune di Caltagirone, preponderante per consistenza demografica, per la presenza di scuole di ogni ordine e grado, capacità attrattiva in relazione al mercato del lavoro e dei servizi. Tutti i comuni dell'area sembrano possedere una certa capacità attrattiva, Caltagirone vanta comunque la maggiore quota di spostamenti endogeni (85,6% del totale), seguita da Mazzarrone (75,6%) e Mineo (71,2%).

Nel 2019, l'Area Interna Calatino, conta 3.801 imprese in cui sono occupati 8.555 addetti, circa l'1% degli addetti dell'intera regione. L'area è caratterizzata da una forte concentrazione di unità locali a Caltagirone, oltre il 55%, il 18,8% delle unità è a Grammichele. Si tratta di unità produttive piccole la cui dimensione media è di poco superiore ai 2 addetti. Nell'Area Interna si distingue Mazzarrone con unità produttive con in media più di 3 addetti, gli altri comuni si assestano su medie comprese tra 1,6 e 2,4.

In più del 63% delle unità locali lavora un solo dipendente; in esse sono impiegati più del 26% degli addetti dell'area. Il 29,8% delle imprese hanno tra 2 e 5 addetti impiegando il 35,3% degli addetti. Solo 0,2% sono unità strutturate con più di 50 addetti e sono localizzate prevalentemente a Caltagirone e Grammichele.

La produttività media dell'area, misurata in termini di valore aggiunto per addetto, è inferiore alla produttività media regionale. Le unità a maggiore produttività sono concentrate a Mirabella Imbaccari, San Cono e Vizzini con valore aggiunto superiore ai 40.000 euro per addetto mentre a Licodia Eubea e a Mazzarrone si registrano rispettivamente valori di circa 24.000 e 27.000 euro. In termini di redditività, l'Area Interna Calatino presenta una retribuzione media inferiore alla media regionale. A Vizzini sono localizzate le aziende con una maggiore retribuzione per dipendente mentre a Licodia Eubea quelle con valore più basso.

In termini di attività economica¹⁰, nell'Area Interna Calatino, **il 33,2% delle unità produttive operano nel settore commercio** ed occupano circa il 30% degli addetti, **il 12,4% appartengono al settore delle attività professionali e l'11,7% al settore della manifattura**, che ricopre un ruolo più importante in quest'area rispetto alle altre della regione. Inserire aggiunta per manifattura

Le aziende agricole¹¹ e zootecniche nell'Area interna del Calatino, nel 2010, ultimo anno disponibile dei dati a livello comunale, sono 7.218 unità e rappresentano il 3,3 per cento delle aziende agricole siciliane,

¹⁰ L'universo di riferimento per le analisi su attività economica e classe dimensionale è Asia Unità Locale. Sono quindi comprese le Unità Locali del settore finanziario.

¹¹ Aziende agricole e zootecniche: unità tecnico-economica, costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua, in via principale o secondaria, l'attività agricola e zootecnica ad opera di un conduttore – persona fisica, società, ente – che ne sopporta il rischio sia da solo, come conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti, sia in forma associata.

e coprono una superficie agricola utilizzata (SAU) di quasi 60 mila ettari e una superficie agricola totale (SAT) di oltre 67 mila ettari che corrispondono, in entrambi i casi, al 4,3 per cento di quella regionale.

La densità colturale, rapporto tra la SAU e la SAT ha un livello inferiore a quello registrato per la Sicilia. La densità agricola, rapporto tra la SAT e la superficie territoriale dell'Area ha un valore significativamente più alto così come la misura della SAU media per azienda che rileva la presenza di aziende agricole più grandi.

1.4 I servizi

Per quanto attiene i servizi (fabbisogni) nei settori ad alta tecnologia, l'Area interna Calatino registra, in media, valori inferiori rispetto alla media regionale (2,5 rispetto a 2,9%). Tuttavia, i comuni di Mineo, Mirabella Imbaccari e San Cono presentano valori più elevati (rispettivamente 9,2, 4,2 e 5,8%).

Con riferimento allo sviluppo della digitalizzazione, considerato l'indice di copertura della fibra ottica, in termini di progetti BUL (Banda Ultra Larga) realizzati, l'Area, raggiunge un valore di poco inferiore alla media della regione Sicilia, il 55,6% dei comuni sono raggiunti dalla banda larga.

Nell'Area, le unità locali (UL) con solo un addetto sono più diffuse rispetto alla media regionale, il 26,3% degli addetti lavora in tali UL (media della Sicilia 20,4%). Solo il comune di Mazzarrone presenta valori inferiori (15,0%). Infatti, in questo comune, il peso degli addetti in UL con più 10 dipendenti è più alto dell'Area (35,6%), mentre il comune con il valore più elevato per questo indicatore è Mineo (37,1%).

L'Area si contraddistingue per una densità delle UL inferiore rispetto alla media regionale (4,2 contro 11,2 UL per kmq). I comuni con la maggiore densità sono Grammichele (22,7 UL per kmq), Mirabella Imbaccari (15,0 UL per kmq) e San Cono (17,0 UL per kmq).

Il tasso di imprenditorialità dell'Area è pari al 50,3 imprese ogni mille abitanti, ed è inferiore a quello regionale (55,7). Solo il comune di Caltagirone presenta valori superiori alla media regionale.

In merito agli addetti sulla popolazione la media dell'Area è inferiore a quella regionale (12,3 rispetto a 16,7 per cento). Solo i comuni di Caltagirone e Mazzarrone presentano valori superiori alla media locale (rispettivamente 14,5 e 13,9 per mille).

Nell'ambito dell'efficienza energetica, l'Area interna Calatino presenta valori superiori rispetto alla media regionale. In particolare, la potenza nominale degli impianti energetici pro-capite è pari a 2,69 KW per abitante nell'Area e a 0,71 in Sicilia. Particolarmente elevato risulta il valore nei comuni di Mineo (18,59 KW) e Vizzini (11,14 KW). Anche gli impianti a energie rinnovabili sono più diffusi in quest'Area: il numero di impianti ogni 100 persone risulta pari a 1,55 mentre la media siciliana è 1,18. In particolare, i comuni di Licodia Eubea e San Cono presentano valori dell'indicatore pari, rispettivamente, a 2,78 e 2,17. Nessun comune ha valori inferiori alla media dell'Area.

La quota di suolo consumato¹² (incremento della copertura artificiale di terreno, legato alle dinamiche insediative) è più bassa della media regionale (3,8% rispetto al 6,5%). I comuni di Grammichele, Mirabella Imbaccari e San Cono risultano essere i più critici con valori pari, rispettivamente, a 12,2, 7,5 e 9,5%.

I dati regionali in tema di dissesto idrogeologico per l'Area interna del calatino non evidenziano particolari criticità in merito a zone esposte a rischio frana e l'unica criticità è segnalata nel comune di Licodia Eubea con l'1,6% della superficie a rischio molto elevato. Nonostante ciò, negli ultimi anni, nel territorio dell'AI il tema del dissesto idrogeologico è diventato centrale anche alla luce dei fenomeni legati ai cambiamenti climatici che hanno reso evidenti le fragilità del territorio. Tra il 2022 ed il 2023 a causa delle

¹² Valutazione che scaturisce da rilevazioni a valere sui parchi regionali e sulle riserve naturali definite dal DDG 945/2020. Nei comuni considerati non ci sono riserve naturali o parchi regionali.

8

abbondanti piogge nel Comune di Mineo ci sono state frane, alberi caduti e strade invase dal fango, il cimitero di Mineo è stato colpito da uno smottamento che ha causato lo scivolamento di piccole cappelle e loculi. Il maltempo ha causato frane anche a Licodia Eubea. In particolare, una frana ha interessato la strada provinciale 47 che collega Licodia Eubea a Caltagirone ed il Comune è rimasto isolato per alcuni giorni. In tutti i comuni si sono registrati cedimenti e criticità inedite che hanno elevato il livello di attenzione delle istituzioni locali.

Per quanto attiene la mobilità, il parco auto-veicoli circolante nell'Area interna Calatino è prevalentemente privato. È formato per il 52,4% da veicoli inquinanti (Euro 0-3) che risultano essere i più impattanti (la media regionale si attesta sul 44,7%). I comuni con i valori più critici sono Vizzini (59,8%), Mineo (58,6%) e Licodia Eubea (57,9%).

Il rapporto tra il parco veicolare e la popolazione, presenta in media dei valori del tutto simili rispetto all'indicatore regionale (0,9). Tutti i comuni presentano valori tra lo 0,8 e 1,0.

I pendolari che si spostano fuori dal comune di residenza sono in media il 23,6%, 3,3 punti percentuali in meno rispetto alla media regionale (26,9%). Si spostano di più gli abitanti di San Cono (45,8%), San Michele (42,4%), Licodia Eubea (37,8%) e Mirabella Imbaccari (37,0%). Da rilevare la tendenza dei cittadini all'utilizzo del mezzo di trasporto privato per qualsiasi tratta, casa/scuole, casa/lavoro, casa/spesa dovuto all'assetto della struttura territoriale e dei limiti del trasporto pubblico (elevati tempi di attesa e di percorrenza).

In merito alla presenza delle scuole, l'Area dispone 1,6 edifici per 1.000 abitanti, valore più alto rispetto alla media regionale (1,3). Il comune di San Michele ha 2,9 edifici per 1.000 abitanti, mentre Mirabella Imbaccari ne ha 0,9. Se invece consideriamo la raggiungibilità delle scuole in termini di scuolabus, trasporto pubblico urbano e interurbano, trasporto ferroviario, trasporto per disabili, pista ciclabile e mezzi privati, in media, l'Area dispone di una quota superiore alla media regionale di edifici raggiungibili (92,8% contro 88,6%), e in 6 comuni tutti gli edifici scolastici risultano raggiungibili, mentre San Cono non presenta alcun edificio scolastico raggiungibile. Secondo quanto emerso dall'ascolto degli stakeholder presenti ai tavoli partenariali i cittadini sarebbero più propensi all'uso del mezzo pubblico se venisse garantita una migliore frequenza di passaggio, tempi di percorrenza certi nonché la disponibilità e l'uso di parcheggi pubblici (soprattutto a Caltagirone).

Relativamente all'accesso ai servizi, i comuni dell'Area presentano una variabilità nelle performance. Per quanto riguarda la dotazione di posti letto in Istituti di cura, formalmente l'Area fa registrare un valore in linea con la media regionale (2,5 contro 2,9 per 1.000). La dotazione si concentra nel comune di Caltagirone dove si trova l'unico Ospedale del territorio che in atto sta vivendo gravi criticità per carenze di personale.

L'indice di densità ricettiva, ha un valore di 1,2 per chilometro quadrato. Evidenzia una disponibilità di posti letto in strutture turistiche dell'Area inferiore rispetto alla media regionale (8,2). Nessun comune presenta valori prossimi alla media regionale. Allo stesso modo anche la disponibilità di esercizi ricettivi per chilometro quadro è inferiore alla media regionale (0,1 rispetto a 0,3). Solo il comune di Mirabella Imbaccari presenta lo stesso valore della media regionale. Nondimeno occorre rilevare la drammatica condizione dell'unico ospedale del territorio, il "Gravina" di Caltagirone che da diversi anni è alle prese con sempre più insostenibili carenze nell'organico dei medici che attentano alla sopravvivenza di molti reparti, primi fra tutti quelli dell'emergenza e di cardiologia. Allo stesso tempo non sono decollati i progetti della medicina territoriale che avrebbero potuto alleggerire la congestione dell'unica struttura ospedaliera del territorio.

L'Area interna Calatino presenta un numero di biblioteche per abitante pari alla media regionale (0,3). Da segnalare, i comuni di Licodia Eubea, Mineo e San Cono, con valori pari a 0,7, 0,6 e 0,4 per mille.

Nell'Area interna del Calatino il turismo non rappresenta un settore economico trainante poiché è sottodimensionato per capacità ricettiva, mancano quasi del tutto reti di offerta ed i servizi di valorizzazione e fruizione complementari. L'indice di densità ricettiva, ha un valore di 1,2 per chilometro quadrato. Tale dato evidenzia una disponibilità di posti letto in strutture turistiche inferiore rispetto alla media regionale (8,2). Nessun comune presenta valori prossimi alla media regionale. Allo stesso modo anche la disponibilità di esercizi ricettivi per chilometro quadro è inferiore alla media regionale (0,1 rispetto a 0,3).

L'Area considerata registra un numero piuttosto basso di visitatori medi su Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti (770 contro i 9.322 regionali).

Gli abitanti dei comuni dell'Area impiegano tra i 39 e i 68 minuti per raggiungere il Polo urbano più vicino. Il comune più distante, in termini di percorrenza, è Mirabella Imbaccari (68 minuti).

Nell'Area del Calatino, prevale il cosiddetto turismo "di transito", caratterizzato da una bassa permanenza media dei visitatori (2,25).

Attraverso la SNAI 14/20 è stato recentemente avviato un progetto volto a sviluppare un "Sistema SMART di Valorizzazione Culturale e ambientale" per la promozione e fruizione del patrimonio culturale del territorio che non ha ancora avuto modo di estrinsecare i propri effetti.

2. La Strategia di sviluppo dell'area geografica

2.1 Lo scenario desiderato e gli obiettivi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

L'Area Interna si caratterizza per l'avanzare del declino demografico, la bassa densità demografica, l'invecchiamento della popolazione, l'orografia complessa, il depauperamento del tessuto socio-economico, la difficoltà nel fare impresa. Nonostante ciò, l'area ha un grande potenziale di sviluppo grazie alla presenza di numerose produzioni DOP/IGP, peculiari aree naturalistiche e boschive, un vasto patrimonio identitario, artistico e culturale.

La Strategia 2021/2027 si pone in continuità con quella presentata nel precedente ciclo programmatico. Pertanto, si focalizza sullo sviluppo e sul rilancio economico e sociale del territorio, sulla protezione e preservazione dell'ambiente anche al fine di rafforzarne l'attrattività, sul miglioramento dell'accessibilità del territorio nonché sul consolidamento dell'offerta dei servizi ecosistemici per generare migliori condizioni di vita della popolazione.

Per quanto attiene lo **sviluppo locale** l'analisi dell'economia insediata nell'Area Interna del Calatino ha rivelato che nel territorio si registrano valori inferiori rispetto alla media regionale in diversi indicatori - la diffusione di tecnologie avanzate, densità delle unità locali, tasso di imprenditorialità - ma anche una maggiore presenza di PMI e una copertura della fibra ottica nella media regionale. Ciò al netto delle peculiari differenze tra alcuni comuni dell'AI, con Mineo che presenta il maggior tasso di addetti per 100 abitanti e la maggior presenza di tecnologie avanzate, con Grammichele che ha il maggior tasso di imprenditorialità e Mirabella Imbaccari la maggior presenza di PMI, con Caltagirone e la sua zona industriale di contrada Santa Maria dei Poggiarelli che conta oltre 20 imprese industriali e artigianali con un migliaio di addetti, riunite nell'Area di Sviluppo Industriale (ASI) dando vita ad una produzione industriale che si divide principalmente tra produzione di ceramiche e raffinazione di prodotti alimentari. Nel Calatino ci sono delle specificità legate alla sua storia, alla sua cultura, alle sue tradizioni, alla sua centralità geografica nella Sicilia sud-orientale e alla sua ruralità che possono costituire dei punti di forza e potenti leve per lo sviluppo. Ciononostante, il peso

delle attività culturali e turistico ricettive sul totale delle imprese nell'Area interna del Calatino è inferiore rispetto alla media della Sicilia. Ciò indica la necessità di incentivare lo sviluppo delle attività promozione delle produzioni del territorio anche attraverso politiche di sostegno alle imprese e di promozione.

Le principali sfide da affrontare per incidere sullo sviluppo economico dell'Area riguardano:

- Specializzazione produttiva e accesso alle tecnologie avanzate: il basso peso degli addetti specializzati in settori ad alta tecnologia limita la capacità dell'economia locale di innovarsi di migliorare la produttività e la competitività delle imprese locali nonché di affacciarsi sui mercati
- Densità del tessuto imprenditoriale: l'Area Interna ha un basso tasso di imprenditorialità e una bassa densità di unità locali, il che limita la creazione di nuove imprese e la diversificazione dell'economia locale.
- Qualità dell'occupazione: a fronte di un alto peso di addetti in microimprese (UL) e un buon tasso di addetti UL per 100 abitanti, l'occupazione locale presenta ancora un basso livello di qualità ovvero un alto numero di posti di lavoro a basso reddito e un'alta percentuale di precarietà.

Pertanto, tra le azioni da intraprendere per migliorare la situazione dell'Area Interna sono state poste in priorità:

- Infrastrutture e servizi: l'Area Interna del Calatino attraverso la Strategia Territoriale investirà sulla rigenerazione del territorio anche mediante la riqualificazione di strutture e spazi pubblici a servizio del tessuto produttivo locale nonché sulla valorizzare e rigenerare i sistemi territoriali (borghi e centri storici) mediante interventi per la riqualificazione degli spazi aperti (es: piazze, spazi pubblici e sportivi, creazione aree e attrezzature collettive) per migliorare la qualità della vita della popolazione locale e per attrarre visitatori e investitori esterni;
- Sviluppo dell'imprenditorialità per incentivare condizioni favorevoli alla creazione di nuove imprese, fornendo sostegno alle startup e alle microimprese, al fine di diversificare l'economia locale e di creare nuovi posti di lavoro senza perdere di vista la tradizione. L'impresa artigiana è infatti il fiore all'occhiello dell'economia locale per la sua storia, le sue tradizioni e per l'identità stessa dell'area. La lavorazione artigianale è oggi discretamente diffusa per quanto riguarda le ceramiche artistiche ed il ferro battuto. Caltagirone è famosa nel mondo per la produzione ceramica caratterizzata da motivi moreschi e colori tipici della tradizione. Tali produzioni artigianali sono un elemento d'identità e, pertanto, la Strategia d'Area punta a valorizzare tali produzioni come ambiti di possibile impegno e impiego per i giovani.
- Formazione e istruzione: investire sulle competenze per migliorare la qualità dell'occupazione e la specializzazione l'introduzione di tecnologie avanzate nelle imprese locali, al fine di migliorare la produttività e la competitività delle stesse imprese.
- Rafforzamento della cooperazione tra imprese e tra imprese e istituzioni locali al fine di creare reti di conoscenze e di innovazione, per promuovere il patrimonio identitario e lo sviluppo sostenibile dell'economia locale. Anche creando hub di servizi (materiali e digitali) per valorizzare le eccellenze del territorio: produzioni biologiche, prodotti certificati con i vari marchi di qualità (DOP, IGP, BIO), di cui il Calatino è ricco annoverando tra esse l'uva ed il vino di Mazzarrone e di Licodia Eubea, il fico d'india di San Cono, l'eccellenza della coltivazione dell'asparago a Mirabella e San Michele, l'allevamento e la produzione di prodotti caseari a Licodia e Vizzini, la canapa, gli ortaggi a

Grammichele, le diverse specialità botaniche del Bosco di Santo Pietro, l'olio d'oliva, le sementi antiche recuperate dall'Istituto di Agraria di Caltagirone.

In tema di ambiente e territorio i servizi ecosistemici hanno un ruolo chiave. I dati che riguardano l'efficienza energetica, la presenza di impianti ad energie rinnovabili, la quota di suolo consumato, la presenza di aree naturalistiche, la fragilità del territorio (minaccia dei rischi da alluvione e frana), puntualmente riportati nel paragrafo precedente, indirizzano la Strategia Territoriale verso politiche volte ad aumentare l'efficienza e sostenibilità energetica, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, alla protezione ambientale e prevenzione dei rischi. In particolare, tenuto conto che l'Area interna Calatino:

- presenta valori superiori alla media regionale per quanto riguarda la potenza nominale degli impianti energetici pro-capite e il numero di impianti ad energie rinnovabili ogni 100 persone. Invece, la quota di suolo consumato è più alta della media regionale.
- Insistono il Bosco di Santo Pietro a Caltagirone e il Bosco del Vaito e il lago Dirillo a Licodia Eubea, la Montagna Ganzaria e la particolare sughereta che la caratterizza. Tali risorse se messe a sistema possono potenzialmente incidere su diversi fronti del contesto ambientale e socio-economico: produttivo, protettivo, turistico-ricreativo, naturalistico e ambientale.
- I fenomeni legati ai cambiamenti climatici negli ultimi anni hanno reso evidenti le fragilità del territorio e hanno fatto registrare criticità per quanto riguarda il dissesto idrogeologico.

Le sfide per il miglioramento dell'ecosistema territoriale attraverso la Strategia 2021/2027 sono dunque centrate su:

- Efficienza energetica: la potenza nominale degli impianti energetici pro-capite risulta essere piuttosto bassa per la maggior parte dei comuni dell'area, a eccezione di Licodia Eubea, Vizzini e Mineo. Intervenire su questo asset permetterà di migliorare l'efficienza energetica del territorio.
- Energie rinnovabili: l'indice degli impianti ad energie rinnovabili per 100 persone nella maggior parte dei comuni dell'area risulta essere lievemente più elevato rispetto alla media della Sicilia, il che indica per questo territorio una potenziale opportunità di sviluppo delle fonti rinnovabili.
- Adattamento e prevenzione: la quota di suolo consumato risulta essere piuttosto elevata per la maggior parte dei comuni dell'area, indicando la necessità di intervenire sulla pianificazione del territorio e sulla gestione dei rifiuti per ridurre l'impatto ambientale.
- Protezione e prevenzione: valorizzazione di parchi e riserve e miglioramento della gestione del territorio secondo una logica sistemica, di tutela e di prevenzione dei rischi ambientali.

Tra le sfide della Strategia Territoriale dell'Area interna del Calatino 2021/2027 c'è dunque quella di preservare l'ambiente e le aree naturalistiche della AI secondo approcci ecosistemici che in Strategia sono declinati in termini di efficienza energetica, protezione e promozione del territorio ma anche di incremento della capacità di sfruttare le potenzialità di sviluppo determinate dalla diffusione delle fonti rinnovabili e dalla valorizzazione delle risorse naturali.

Per quanto riguarda i servizi essenziali, la Strategia Territoriale 2021/2027 per l'area interna del Calatino si concentra sull'accessibilità. Le sfide da affrontare includono:

- Migliorare la mobilità attraverso il potenziamento dei collegamenti stradali per facilitare l'accesso ai servizi di assistenza, cura e istruzione.

- Potenziare le infrastrutture per rendere le zone meno accessibili più centrali e garantire l'accesso ai servizi anche per le persone che vivono in aree remote o difficili da raggiungere.
- Assicurare l'accesso a strutture e servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, creando ambienti scolastici sicuri e idonei alla formazione di cittadini preparati e consapevoli.
- Promuovere l'inclusione sociale attraverso percorsi di formazione, sostegno all'imprenditorialità locale e supporto al trasferimento generazionale e all'innovazione.
- sviluppare forme di supporto sanitario nell'intera area per compensare la ridotta di disponibilità ospedaliera esplorando soluzioni alternative medicina territoriale e servizi di telemedicina che possano alleggerire il carico sull'ospedale di Caltagirone e fornire assistenza più accessibile ai residenti in tutta l'area.
- Migliorare l'offerta culturale attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate, come la fibra ottica, per promuovere eventi culturali e manifestazioni locali, migliorando così l'offerta di intrattenimento e sviluppando il turismo culturale.

Queste azioni nel complesso incrementano l'offerta di servizi di qualità, accessibili e inclusivi, favorendo lo sviluppo socio-economico dell'area interna del Calatino.

Quadro logico – Sfide e Obiettivi Specifici della Strategia Territoriale

SFIDA	OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVO SINTETICO
Sviluppo locale	Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI dell'AI incidendo su diffusione e dimensioni e livello di innovazione	Promozione e rigenerazione del patrimonio identitario e rafforzamento della competitività delle PMI delle AI in termini di inclusività, sostenibilità e innovazione
	Potenziare i beni pubblici a servizio del tessuto socioeconomico della AI	
	Rigenerare il patrimonio identitario per lo sviluppo complessivo delle AI con criteri di sostenibilità, inclusione e innovazione	
Servizi ecosistemici	Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi nelle AI	Rafforzare la protezione e la preservazione dell'ambiente della AI secondo approcci ecosistemici
	Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra della AI	
	Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	
	Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse della AI	
Servizi essenziali	Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	Sviluppo e rafforzamento dei servizi essenziali dell'Area Interna
	Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione	
	Favorire la riorganizzazione e qualificazione dei servizi sanitari territoriali al fine di ridurre le disuguaglianze nell'accesso e i divari nel territorio	

	Permettere ai cittadini ed alle imprese della AI di cogliere i vantaggi della digitalizzazione della PA	
	Promuovere l'inclusione sociale della AI	
Capacità amministrativa	Rafforzare la governance dell'AI	Rafforzare la governance dell'AI

2.2 Le Azioni strategiche

La Strategia di sviluppo Territoriale del Calatino si basa su una serie di scelte strategiche mirate allo stesso tempo ad affrontare le sfide e le criticità esistenti e a promuovere la rigenerazione del territorio, la diversificazione economica, la valorizzazione delle risorse culturali e naturali, a promuovere l'innovazione, a favorire la collaborazione tra gli attori locali per la sostenibilità ambientale.

La rigenerazione urbana e la valorizzazione dei centri storici sono aspetti essenziali della Strategia 2021/2027 che è tesa a preservare i luoghi e l'identità del Calatino, al miglioramento della qualità della vita alla crescita economica.

Una delle scelte strategiche fondamentali è quella di promuovere una diversificazione economica sostenibile. Infatti l'economia del Calatino è tradizionalmente legata all'agricoltura e all'artigianato, ma la strategia prevede di incidere su ulteriori settori economici, come il turismo ed i servizi. Ciò permette di ridurre la dipendenza da un unico settore e di creare un'economia più resiliente e competitiva.

A tale scelta strategica si collega quella di valorizzare le risorse naturali e culturali. Il Calatino è ricco di risorse naturali, siti archeologici e un patrimonio artistico e culturale unico. La strategia prevede di investire nella conservazione e nella promozione di queste risorse, creando opportunità per lo sviluppo del turismo sostenibile centrato sulla valorizzazione delle tradizioni locali, della tipicità dei luoghi e delle risorse ambientali.

Inoltre, la strategia promuove l'innovazione come fattore chiave per lo sviluppo del Calatino. Attraverso la creazione di hub sociali e l'incoraggiamento delle collaborazioni tra università, imprese e istituzioni locali, si mira a favorire lo sviluppo di nuove tecnologie, prodotti e servizi che possano migliorare la competitività del territorio e creare opportunità di lavoro qualificato.

Infine, la sostenibilità ambientale e lo sviluppo equilibrato sono al centro della strategia. Si promuovono politiche e azioni volte a ridurre l'impatto ambientale delle attività economiche, a valorizzare le energie rinnovabili, a migliorare l'efficienza energetica e a promuovere uno sviluppo urbano sostenibile. Ciò contribuisce a preservare l'ambiente naturale e a garantire un futuro migliore per le generazioni future.

Quadro logico – Obiettivi Specifici, Azioni della Strategia Territoriale e fonti di finanziamento

OBIETTIVO SPECIFICO	TIPOLOGIA D'INTERVENTO/AZIONE	PROGRAMMA, PIANO, ALTRA FONTE	AZIONE, MISURA DI RIFERIMENTO	SINERGIA E COMPLEMENTARIETÀ DELLE FONTI FINANZIARIE
Rafforzare la crescita sostenibile e	Promozione dell'imprenditorialità, attraverso il sostegno alla nascita di nuove PMI	PR FESR 2021-27	1.3.1	Programma Operativo

la competitività delle PMI dell'AI				Complementare Sicilia 2014/2020 Vedi Allegato 2
Potenziare i beni pubblici a servizio del tessuto socioeconomico della AI	Riqualificare e potenziare spazi/strutture pubblici a servizio del tessuto produttivo locale	PR FESR 2021-27	5.2.1.18	PUI - PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento/Subinv estimento 2.1 - Rigenerazione urbana Vedi Allegato 2
Rigenerare il patrimonio identitario per lo sviluppo complessivo delle AI con criteri di sostenibilità, inclusione e innovazione	Valorizzare contesti e spazi pubblici per favorire l'attrattività turistica e residenziale) ii) potenziare l'accessibilità e la fruibilità sia fisica che cognitiva di attrattori turistici e degli itinerari, percorsi tematici, strade, cammini in grado di collegare frazioni, borghi e centri abitati delle AI	PR FESR 2021-27	5.2.1.15	L.R. 25 maggio 2022 n. 13 "Legge di Stabilità Regionale 2022-2024", articolo 12, comma 36 PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento/Subinv estimento 2.1 - Rigenerazione urbana Vedi Allegato 2
	Salvaguardia, valorizzazione e rivitalizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale e di edifici/spazi pubblici favorendo la partecipazione delle comunità residenti	PR FESR 2021-27	5.2.1.16	PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento/Subinv estimento 2.1 - Rigenerazione urbana Vedi Allegato 2
	Protezione, valorizzazione e fruizione delle aree naturalistiche (ad esclusione dei siti Natura 2000) anche con finalità ecoturistica	PR FESR 2021-27	5.2.1.17	Regione siciliana Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 misura 7.6 Vedi Allegato 2
	i) Riqualificare e potenziare spazi/strutture pubblici a servizio del tessuto produttivo locale; ii) valorizzare e rigenerare i sistemi territoriali, anche nei borghi e nei centri storici, attraverso interventi per la riqualificazione degli spazi aperti (es: piazze, spazi pubblici e sportivi, creazione aree e attrezzature collettive)	PR FESR 2021-27	5.2.1.18	PUI - PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento/Subinv estimento 2.1 - Rigenerazione urbana Vedi Allegato 2
	Incremento degli standard di sicurezza e della funzionalità della rete stradale	PR FESR 2021-27	3.2.3	Decreto nr. 394/2021 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, di concerto con Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Area Interna Calatino. Codice NR.01356.AI.CT NR. 01327. AI.CT Vedi Allegato 2

OBIETTIVO SPECIFICO	TIPOLOGIA D'INTERVENTO/AZIONE	PNRR, PR FSE +, PR FEASR, L.S., etc...		Vedi Allegato 2
		PROGRAMMA, PIANO, ALTRA FONTE	AZIONE, MISURA DI RIFERIMENTO	SINERGIA E COMPLEMENTARIETA' DELLE FONTI FINANZIARIE
Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi nelle AI	Tutela delle aree ricadenti nei siti Natura 2000	PR FESR 2021-27	5.2.1.12	PO FESR 2014/2020 Misure per il rafforzamento delle attività di previsione e prevenzione degli incendi nell'ambito della SNAI finanziate con il D.L. n. 120 del 08/02/2021 convertito in Legge n. 155 del 08/11/2021, art. 4 comma 2 Vedi allegato 2
	Infrastrutture verdi, creazione di boschi urbani, orti, viali alberati, parchi pubblici e facciate verdi in edifici pubblici, compresa la manutenzione straordinaria e la valorizzazione delle infrastrutture verdi esistenti	PR FESR 2021-27	5.2.1.13	PO FESR 2014/2020 Misure per il rafforzamento delle attività di previsione e prevenzione degli incendi nell'ambito della SNAI finanziate con il D.L. n. 120 del 08/02/2021 convertito in Legge n. 155 del 08/11/2021, art. 4 comma 2 Vedi Allegato 2
Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra della AI	Eco-efficientamento e alla riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche	PR FESR 2021-27	2.1.1	PO FESR 2014/2020 in salvaguardia a valere sul PSC, Sezione Speciale 2, approvato con delibera CIPES n.32/2021
	Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica	PR FESR 2021-27	2.1.3	PO FESR 2014/2020 in salvaguardia a valere sul PSC, Sezione Speciale 2, approvato con delibera CIPES n.32/2021
	Promuovere la nascita di Comunità Energetiche	PR FESR 2021-27	5.2.1.3	PO FESR 2014/2020 in salvaguardia a valere sul PSC, Sezione Speciale 2, approvato con delibera CIPES n.32/2021
	Installazione di impianti per la valorizzazione energetica di biomasse	PR FESR 2021-27	5.2.1.4	PO FESR 2014/2020 in salvaguardia a valere sul PSC, Sezione Speciale 2, approvato con

				delibera CIPES n.32/2021
Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	Contrasto al dissesto idrogeologico e all'erosione costiera	PR FESR 2021-27	5.2.1.5	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Decreto nr. 394/2021 Vedi Allegato 2
	Mitigazione del rischio sismico	PR FESR 2021-27	5.2.1.7	Presidenza del consiglio dei Ministri Interventi Ordinanza protezione civile Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale – Piano Edilizia Scolastica 201/2020 Vedi Allegato 2
	Rinnovo e ammodernamento di infrastrutture, mezzi e attrezzature per la gestione delle emergenze	PR FESR 2021-27	5.2.1.8	PO FESR 2014/2020 - D.L. n. 120 del 08/02/2021 convertito in Legge n. 155 del 08/11/2021, art. 4 comma 2 Vedi Allegato 2
Promuovere la transizione verso una economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse dell'AI	Realizzare e potenziare infrastrutture, attrezzature e mezzi per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione	PR FESR 2021-27	5.2.1.11	NRR Missione 5 Componente 2 Investimento/Subinv estimento 2.1 - Rigenerazione urbana Vedi Allegato 2
		PNRR, PR FSE +, PR FEASR, L.S., etc...		Vedi allegato 2
OBIETTIVO SPECIFICO	TIPOLOGIA D'INTERVENTO/AZIONE	PROGRAMMA, PIANO, ALTRA FONTE	AZIONE, MISURA DI RIFERIMENTO	SINERGIA E COMPLEMENTARIETA' DELLE FONTI FINANZIARIE
Sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera ¹³	Incremento degli standard di sicurezza e della funzionalità della rete stradale	PR FESR 2021-27	3.2.3	Decreto nr. 394/2021 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, di concerto con Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Area

¹³ OP 3 - Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità, 4. Priorità per una Sicilia più connessa, attraverso il rafforzamento della mobilità, 3.2 Sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera, 3.2.3 Incremento degli standard di sicurezza e della funzionalità della rete stradale

				Interna Calatino. Codice 01356.AI.CT Vedi Allegato 2
Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione	Potenziamento e miglioramento degli ambienti scolastici e formativi e sostegno all'innovazione didattica e formativa	PR FESR 2021-27	5.2.1.2	Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale – Piano Edilizia Scolastica 201/2020 Vedi Allegato 2
Permettere ai cittadini ed alle imprese della AI di cogliere i vantaggi della digitalizzazione della PA	Digitalizzazione della PA locale	PR FESR 2021-27	5.2.1.1	PO FESR 2014/2020 in salvaguardia a valere sul PSC, Sezione Speciale 2, approvato con delibera CIPES n.32/2021
Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari della AI	Favorire la riorganizzazione e qualificazione dei servizi sanitari territoriali al fine di ridurre le disuguaglianze nell'accesso e i divari nel territorio	PR FESR 2021-27	4.5.1	PO FESR 2014/2020 in salvaguardia a valere sul PSC, Sezione Speciale 2, approvato con delibera CIPES n.32/2021 E Legge di stabilità (del. CIPE 43/16)
Promuovere l'inclusione sociale della AI	Servizi per la conciliazione vita – lavoro	PR FESR 2021-27	5.2.1.14	PNRR M 4 C1 – I. 1.1 - MIN. ISTRUZIONE – PIANO ASILI NIDO E INFANZIA E PNRR Missione 5, componente 3 sub investimento 1.1.1 Vedi Allegato 2
		PNRR, PR FSE +, PR FEASR, L.S., etc...		Vedi Allegato 2
Rafforzare la governance dell'AI		PR FESR 2021-27	5.2.1.19	L.S. Delibera CIPES n. 41/2022
Obiettivo Specifico Trasversale: Rafforzare la governance dell'AI		PR FESR 2021-27	5.2.2	L.S. Delibera CIPES n. 41/2022

3. Modalità partecipative per la preparazione e attuazione della Strategia

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO112 ¹⁴	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato ⁸	Partecipazioni dei portatori di interesse	234	250

Indicatore di output del coinvolgimento partenariale della Strategia Territoriale

La redazione della Strategia d'Area del Calatino ha visto il coinvolgimento della comunità calatina (enti pubblici, imprese private, associazioni, etc.) nel processo di analisi dei bisogni ed ideativo entro un percorso di progettazione partecipata multilivello.

Nell'ambito del percorso per la definizione della Strategia 21/27 nel mese di marzo 2023 si sono svolte tre riunioni (04/03/2023, 09/03/2023, 10/03/2023) degli amministratori locali dei nove Comuni (Sindaci, Assessori e Consiglieri) volte a vagliare i modelli di governace territoriale, le possibili forme associative e gli assetti organizzativi più idonei a sostenere la Strategia territoriale 21/27 nonché condividere il percorso per la formalizzazione del nuovo accordo associativo.

L'AI del Calatino, nello stesso mese di marzo 2023, ha avviato il percorso partecipato pubblicando un Avviso di "consultazione pubblica" per la costruzione della nuova Strategia di sviluppo dell'Area Interna del Calatino a valere sul ciclo programmatico 2021/2027. I cittadini, le associazioni, le imprese e/o altre organizzazioni pubbliche, private e della società civile sono state invitate a partecipare al processo di definizione ed attuazione della nuova Strategia d'Area, in quanto portatori di interessi del territorio e destinatari delle politiche di coesione e sviluppo.

La partecipazione civica al processo di co-progettazione della nuova Strategia d'Area ha contribuito a rendere più ricche ed esaustive le analisi dei fabbisogni, rafforzare le scelte programmatiche e condividere le priorità della nuova Strategia di sviluppo dell'Area Interna del Calatino.

Attraverso incontri che si sono svolti tra il mese di marzo, aprile, maggio ed il mese di giugno 2023 le amministrazioni locali, i cittadini, le associazioni e le imprese hanno condiviso idee, informazioni e dati territoriali proposte, veicolato contributi. Pertanto, attraverso la metodologia laboratoriale e gli strumenti di partecipazione appositamente messi a disposizione dall'AI, si è costruita la nuova programmazione.

Al fine di acquisire idee e contributi i Comuni hanno predisposto anche una casella di posta elettronica dedicata. Gli stakeholders hanno così potuto inviare proposte e suggerimenti (areainternacalatino@caltagirone.comune.ct), candidandosi altresì a partecipare alle attività di consultazione che si sono svolte mediante incontri laboratoriali aperti a cittadini e stakeholders dei nove comuni dell'Area Interna. Ciascun incontro è stato organizzato in modo da consentire l'approfondimento degli aspetti analitici e conoscitivi delle specificità dei contesti locali insieme alla formulazione di proposte programmatiche, tematiche e progettuali.

Una ulteriore risorsa messa a disposizione della fase di progettazione della SNAI è il **progetto Politèia** – finanziato dall'Agenzia per la cooperazione allo sviluppo (Aics) per realizzare un piano territoriale di educazione alla cittadinanza globale per lo sviluppo sostenibile, articolato in innovativi laboratori operativi diretti a costruire una maniera più attuale un modo di essere comunità. Il progetto Politèia ed i laboratori

¹⁴ 11Definizione dell'indicatore RCO112: numero di cittadini e portatori di interesse istituzionali coinvolti nella preparazione e attuazione delle strategie per lo sviluppo territoriale integrato. I portatori di interesse che partecipano a più riunioni/eventi devono essere contati più volte. Se due o più rappresentanti appartenenti alla stessa organizzazione partecipano alla stessa riunione, l'organizzazione deve essere conteggiata una sola volta. Le attività di sola informazione e consultazione dei portatori di interesse non vanno incluse nel conteggio.

attivati in seno al medesimo progetto sono stati fondamentali per sostenere il coinvolgimento della rete partenariale nella programmazione nuova Strategia di sviluppo dell'AI.

A partire dal 7 marzo con un primo laboratorio rivolto al mondo giovanile, e con successivi incontri rivolti al mondo della scuola e ad altri "stakeholder", ai funzionari della pubblica amministrazione, alle imprese e agli enti del terzo settore. Gli incontri sono stati centrati prioritariamente sui temi dell'energia, dell'ambiente e della gestione dei rifiuti nel comprensorio, dando avvio al percorso di programmazione partecipata, che si è articolato con: 2° Laboratorio del 04-04-2023, 3° Laboratorio del 11-05-2023, 4° Laboratorio del 07-06-2023. Ulteriori incontri di focus group si sono svolti il: 28-04-2023, 30-05-2023; il 05-06-2023. Il 27 giugno 2023, presso il Comune di Caltagirone si è tenuto un incontro con Associazioni culturali, imprese artigiane (in primis ceramisti). Nel complesso oltre gli amministratori e gli enti istituzionali, gli stakeholders che hanno accompagnato questa fase del processo programmatico della SNAI 2021-2027, sono:

Francesco Cannizzo, Cottoform
CALI' SRL
ESA SYSTEMS SRL
ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI C.E.S.T.A. (CULTURA ECONOMIA SOCIETA' TERRITORIO ASILO)
CNA CATANIA
BETONCAVE SRL
ASS. PROMOZIONE SOCIALE "POLIS"
Associazione Culturale "NAVE ARGO"
Associazione sportiva dilettantistica Calatino
CIRCOLO MCL MINEO "DON ROSARIO PEPE"
METIS-SOC.COOP.SOCIALE
Bartolomeo Frazzetta, Difra Ceramiche di Frazzetta B.
Beatrice Nicoletti
Giuseppe Intonato, Sofia La Maiolica Calatina
Nicola Intonato, Presidente CNA Caltagirone
Ufficio Diocesano Pastorale del lavoro
Gianluca Failla, Ceramiche Failla
Di Dio Giuseppe
Montini M. Elvira, U' Cannataru
Arena Giovanni, U' Cannataru
Ufficio Beni culturali ecclesiastici -
Francesco Purista, Associazione Semilavorato calatino
Responsabile Palazzo Libertino
Francesco Falcone Ceramiche
Marino Carmela, Ceramiche Ruscica
Ernesto Sfragano, Associazione Ville Storiche di Caltagirone
Ceramiche Sco. Coop
Ceramica li
Made a Mano srl
Palazzo Domenico CNA- Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media
Giuseppe Pistore
Nicotra Sonia, Terre di Colori
Andrea Branciforti, presidente ADI Sicilia - Associazione per il disegno industriale
Giorgio Alemanna, Maioliche artistiche
Luigi Falcone, Associazione Genius Loci
Simona Branciforti
La Spina Valeria, Ceramiche Silva
Gurrieri Salvatore
Gesualdo Bauccio
Ceramiche Gugliuzza Graziella
Ceramiche artistiche di Gabibbo Irene
Iudici Ceramiche
Liceo Artistico -Istituto superiore Bonaventura Secusio
Stefano Anguzza - Ultraceramica
Saverino Francesco, operatore culturale
Giacomo Pace Gravina - Università degli Studi di Messina
Vento Filippo

Vincenzo Ripullo
Salvatore Gulino

Sempre con riferimento all'attività di ascolto territoriale, un importante contributo è stato dato dal Report elaborato dal Dipartimento Regionale della Programmazione a seguito dello svolgimento dell'indagine dal titolo "Sogni e Priorità: La Visione dei Cittadini Siciliani per le Risorse delle Politiche Territoriali 2021 -2027". Questa iniziativa si è rivelata uno strumento estremamente efficace per ottenere direttamente dai cittadini un feedback riguardo la loro visione del territorio, nonché idee, contributi e suggerimenti su come utilizzare le risorse del PR FESR 21 -27 per rispondere alle sfide e ai bisogni che essi affrontano quotidianamente. Attraverso la piattaforma "Eusurvey" cittadini e stakeholders hanno inviato 184 questionari. I dati del Report hanno contribuito a indirizzare le scelte strategiche in via di definizione.

Nel complesso tutte le iniziative intraprese dall'Area Interna hanno consentito di ottenere una panoramica autentica e rappresentativa delle aspettative, dei desideri e delle priorità dei cittadini dell'Area interna del Calatino, fornendo una preziosa fonte di informazioni per la pianificazione e l'implementazione della Strategia.

Poiché i risultati attesi dal territorio devono poter essere monitorati e valutati si darà continuità sia alla rete territoriale per fare in modo che anche in fase di attuazione, e misurazione dello stato di avanzamento della Strategia essa possa dare il proprio contributo e consolidare i processi partecipativi avviati.

4. Le misure di contesto

(La sezione 4 è articolata in max. 1 cartella)

L'allegato 2 delle operazioni in attuazione sul territorio offre una panoramica dei progetti che contestualmente concorrono al raggiungimento degli obiettivi in diverse aree chiave oggetto della Strategia, come la mobilità, lo sviluppo economico, rigenerazione urbana e turismo, ambiente servizi e welfare.

In totale, nell'Area Interna del Calatino sono attualmente in attuazione progetti ben 51 progetti che risultano essere sinergici e complementari rispetto agli obiettivi strategici e le tipologie d'intervento contemplate dalla SNAI 21/27, con una stima di risorse pari a **61.079.073,23** milioni di euro, provenienti da diverse fonti finanziarie, tra cui fondi europei, nazionali e regionali (cfr. all.2).

Nel settore della mobilità, ad esempio, sono in corso 8 progetti, con un budget totale di circa 4 milioni di euro, che mirano a migliorare l'accessibilità e la sostenibilità dei trasporti pubblici e privati.

Nel settore dello sviluppo locale, ci sono attualmente 2 progetti in corso, con una stima di risorse pari a 524.000,00 euro, che mirano a sostenere lo sviluppo e la crescita delle imprese locali attraverso programmi di formazione e servizi per l'accesso a finanziamenti agevolati.

Nel settore della salute e dei servizi socio-sanitari, i progetti sono attualmente in corso sono 5, con un budget totale di 4,5 milioni di euro, per migliorare la qualità dei servizi socio-sanitari e promuovere la salute pubblica.

I Piani Urbani Integrati volti a rigenerare le comunità locali anche al fine della fruibilità turistica, comprendono 25 progetti in fase di start-up e/o già in corso di attuazione, con un budget di risorse pari a 50 milioni di euro circa.

Nel settore dell'ambiente e del turismo, infine, sono in corso 2 progetti, con una stima di risorse pari a 2 milioni di euro circa.

Tutti questi progetti sono in linea con quanto previsto dalla Strategia del territorio, che, attraverso investimenti mirati e una pianificazione attenta e integrata e sinergica mira a promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualità della vita dei cittadini dell'Area interna del Calatino.

5. Forma associativa delle Autorità Urbane e delle Autorità Territoriali

(La sezione 5 è articolata in max. 2 cartelle)

I Comuni dell'Area preso atto della ri-perimetrazione di cui alla DGR nr. 519 del 20.09.2022 che allarga la partecipazione alla Coalizione del comune di Mazzarrone in occasione dell'Assemblea dei Sindaci del 16/01/2023 hanno stabilito di costituirsi in coalizione proponendo all'AdG la denominazione di "Area Interna del Calatino"

Sulla base degli esiti del ciclo programmatico 14/20, i Comuni dell'Area Interna del Calatino hanno condiviso la necessità di rivedere la governance territoriale e ai sensi del DDG n.1258 del 21/12/2022 di istituire un organismo idoneo ad assumere il ruolo l'"Autorità Territoriale" e di Organismo Intermedio secondo le previsioni del PR FESR con delega di funzioni da formalizzare nell'APQ redatto ai sensi dell'Art. 34 del TUEL (a seguito della approvazione della nuova Strategia).

A gennaio 2023 i Comuni dell'Area Interna hanno pertanto sottoscritto un protocollo d'intesa contenente l'impegno a costituire un soggetto giuridico aggregativo, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii., per svolgere tutte le attività funzionali alla definizione della Strategia Territoriale, alla selezione delle operazioni nonché gestire le responsabilità trasferite dalla AdG regionale del PR FESR all'Autorità Territoriale.

I sindaci dei nove comuni consapevoli del ruolo chiave giocato dall'"Autorità Territoriale" nell'esercizio delle funzioni di Organismo Intermedio si sono orientati ad assumere una forma organizzativa stabile. A seguito degli incontri tenuti con tutti gli amministratori locali il modello aggregativo scelto è stato quello dell'Unione dei Comuni, art.32 del TUEL. Ciò per dare oggettiva garanzia della capacità di assumere la Delega di Funzioni per lo svolgimento di tutte operazioni che i Regolamenti Comunitari pongono in capo agli OI: programmazione, selezione, attuazione, contabilità, rendicontazione e controlli. I Sindaci della Coalizione dei Comuni dell'AI del Calatino in data:

- **16/01/2023** (previa Delibera di Giunta Autorizzativa) hanno sottoscritto il Protocollo d'intesa;
- **19/06/2023** è stato sottoscritto l'atto di costituzione dell'Unione dei Comuni (previa con Delibera Autorizzativa di Giunta e di Consiglio di ciascun Comune).

Il traguardo statutariamente individuato **dall'Unione dei Comuni** è la costruzione di una comunità più coesa e resiliente, capace di riattivare processi di sviluppo sociale ed economico, di tutelare il patrimonio naturale, di promuovere un turismo sostenibile anche cogliendo le opportunità offerte dal PR FESR 2021-2027 e dagli investimenti territoriali integrati - ITI - sinergicamente sostenuti da tutti i fondi strutturali, per favorire lo sviluppo locale e una migliore integrazione territoriale degli investimenti.

I servizi che l'Unione ha stabilito di associare sono specificati nell'allegato A dello statuto e consistono in:

A. Funzioni e servizi ad adesione obbligatoria:

1. Ufficio Territoriale per la programmazione della strategia d'area, per la selezione delle operazioni, per la progettazione e realizzazione di interventi e delle politiche di coesione 2021/2027 della Regione Siciliana afferenti alle macro-aree di intervento: diritti di cittadinanza (sanità, istruzione, mobilità e reti digitali) e Sviluppo locale/mercato (Tutela del territorio e delle comunità locali; Risorse naturali e culturali, turismo/rigenerazione urbana; Sistema agroalimentare aiuti alle imprese di filiera; Energie rinnovabili ed efficientamento energetico);
2. **Centrale Unica di Committenza** che, in accordo con le normative nazionali cogenti, utilizzi lo strumento del Green Public Procurement (GPP) per l'approvvigionamento di beni, servizi e lavori



22



contribuendo al raggiungimento degli obiettivi ambientali minimi previsti dal Piano d'Azione Nazionale sul GPP con aggiunti i compiti di acquisizione dei servizi di: telefonia, connettività, energia, polizze RC, funzioni ICT connesse alle funzioni associate, comprendenti la realizzazione e la gestione di infrastrutture tecnologiche e di applicativi software;

3. Organizzazione e gestione dei servizi e delle infrastrutture scolastiche necessarie all'attuazione di quanto contenuto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa Territoriale. Elaborazione coordinata dei Capitolati per la gestione delle mense scolastiche;
4. Programmazione e coordinamento delle politiche giovanili, sport e tempo libero rientranti nella Strategia d'Area;
5. Programmazione e coordinamento dello sviluppo e della valorizzazione del turismo;
6. Programmazione e coordinamento territoriale degli eventi culturali;
7. Pianificazione del sistema di trasporto pubblico locale;
8. Gestione della rete dei servizi sociosanitari programmati nell'ambito della Strategia d'Area;
9. Formazione del personale dipendente;
10. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare;
11. Energia e diversificazione delle fonti energetiche;
12. Comunicazione istituzionale.

B. Funzioni e servizi ad adesione facoltativa.

1. Protezione civile;
2. Polizia municipale;

L'Unione, in quanto sistema locale intercomunale, assumerà anche il ruolo di Organismo Intermedio. Detto organismo, designato secondo quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/2006 dall'Autorità di Gestione, è gravato direttamente della totalità dei compiti delegati dall'AdG, sotto la responsabilità di detta Autorità. Diviene altresì responsabile dell'elaborazione della Strategia di sviluppo dell'Area, sulla base del documento *di indirizzo per la costruzione delle strategie territoriali e per la selezione e attuazione delle operazioni a valere sul PR FESR 2021-2027, della programmazione unitaria e dell'attuazione territoriale delle politiche di coesione 2021/2027.*

L'Autorità Territoriale attivata in seno all'Unione dei Comuni del Calatino adotterà modalità organizzative funzionali alla programmazione e all'attuazione degli interventi garantendo l'armonizzazione delle procedure ed il principio della separazione delle funzioni.

L'Unione ha organizzato le proprie risorse umane e tecniche, in modo da assicurare lo svolgimento dei compiti delegati, sulla base delle indicazioni che fornite dall'Autorità di Gestione, in conformità con i Regolamenti UE, nel rispetto della pertinente normativa nazionale e in coerenza con gli obiettivi di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa. In conformità con tale previsione si è dotata di un "Piano organizzativo, funzionigramma e organigramma dell'Ufficio Territoriale" che è stato approvato dai Sindaci dei Comuni dell'Unione.

L'Assemblea dei Sindaci dell'Unione nella seduta del 09/06/2023 ai sensi dell'Atto Costitutivo, ha approvato il funzionigramma e l'organigramma dell'Ufficio Comune e il Piano Organizzativo (Allegato 4).

L'Ufficio Territoriale Comune sosterrà l'Unione nello svolgimento delle funzioni che attengono alla programmazione della Strategia, alla selezione delle operazioni, all'attuazione, al monitoraggio, al controllo

e alla rendicontazione nonché delle funzioni delegate alla stessa dall'Autorità di Gestione del Programma (AdG) ai sensi dell'Atto di delega. Per fare ciò, garantendo la necessaria separazione delle funzioni, appronta le idonee competenze in tema di programmazione, di project management, informazione, gestione amministrativa e contabile, monitoraggio e controllo secondo lo schema di seguito rappresentato.

